

Coefficiente di deprivazione

Il **coefficiente di deprivazione** è un indicatore statistico utilizzato per misurare il livello di **svantaggio socio-economico** di una determinata area geografica o di una popolazione. Serve a identificare situazioni di **deprivazione materiale e sociale**, cioè mancanza di risorse economiche e di accesso a servizi o condizioni di vita dignitose.

A cosa serve

- Individuare aree o gruppi svantaggiati.
- Orientare politiche pubbliche, risorse e interventi sociali.
- Studiare le correlazioni tra povertà, salute, istruzione, criminalità ecc.

Componenti comuni (variano a seconda del modello o del Paese)

Il coefficiente è generalmente costruito sulla base di più variabili, ad esempio:

- **Reddito medio** o percentuale di popolazione a basso reddito.
- **Tasso di disoccupazione.**
- **Livello di istruzione.**
- **Condizioni abitative** (affollamento, assenza di servizi essenziali).
- **Accesso ai servizi sanitari e sociali.**

In Italia, ad esempio, l'**ISTAT** o altri enti regionali (come le ASL o le ARPA) utilizzano versioni personalizzate del coefficiente per finalità sanitarie, urbanistiche o sociali. Nelle analisi epidemiologiche, questo coefficiente può essere usato per osservare correlazioni tra deprivazione e incidenza di malattie.

Esempio

Nel contesto sanitario, un'ASL potrebbe usare il coefficiente di deprivazione per:

- Pianificare l'apertura di ambulatori nelle aree più svantaggiate.
- Stimare i bisogni di assistenza domiciliare.
- Studiare la mortalità precoce in relazione allo svantaggio sociale.